Ocm promozione il trucco sta in una domanda ben predisposta

scritto da Claudia Meo | 28 Ottobre 2020

Il recente Webinar organizzato da WineMeridian in vista della prossima scadenza del bando OCM Promozione Paesi Terzi per la campagna 2020/2021 è stato l'occasione per confrontarci e raccogliere esigenze e quesiti da parte delle aziende impegnate nelle strategie di internazionalizzazione.

Il mutato contesto internazionale sta facendo nascere incertezze che riguardano non soltanto la costruzione delle più efficaci strategie di marketing verso l'estero, ma anche la comprensione delle previsioni del bando e la predisposizione della corretta domanda di partecipazione.

Dedichiamo quindi questo spazio per rispondere alle domande più frequenti che abbiamo raccolto dalle imprese, fermo restando che per la redazione della domanda è sempre consigliabile farsi assistere da professionisti del settore.

In base a quali elementi un'azienda può decidere di

partecipare ad un bando nazionale o a un bando regionale?

In alcuni casi di fatto non si ha la possibilità di scegliere in quanto la possibilità di aderire a un bando nazionale o a un bando regionale dipende da diversi fattori:

1. l'entità dell'investimento: per il bando nazionale esiste una entità minima dell'investimento che è pari a 1 milione di euro, che si traduce in un contributo di circa 500.000, ipotizzando una % di contributo richiesta del 50%; un bando regionale ha dei minimi di progetto inferiori, che dipendono dalla singola regione;
2. i volumi della produzione imbottigliata: per il bando nazionale i soggetti proponenti, siano essi produttori, associazioni temporanee tra imprese o reti di impresa, per poter presentare domanda di contributo, devono avere nella voce "totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato" estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2019 del registro dematerializzato un quantitativo di vino imbottigliato/confezionato pari almeno a 750.000 litri; in caso di associazioni temporanee tra imprese, consorzi e reti di impresa, ciascun soggetto partecipante deve avere un quantitativo di vino imbottigliato/confezionato pari almeno a 75.000 litri. I bandi regionali possono prevedere soglie inferiori, che dipendono dalla singola regione
3. i mercati che si vogliono raggiungere: è chiaro che un bando nazionale da maggiore possibilità di raggiungere mercati poco usuali, in quanto la platea dei soggetti che presentano domanda è più ampia e quindi c'è maggiore possibilità di trovare convergenza con i partner di progetto sui Paesi di destinazione. Un bando regionale, coinvolgendo meno soggetti, non offre le stesse possibilità;
4. l'entità dell'investimento che si vuole effettuare nel singolo Paese: il bando nazionale stabilisce la soglia

minima del contributo richiesto di 15.000 euro per Paese terzo o mercato del Paese terzo (che corrisponde a un investimento di 30.000 euro nel caso di % richiesta del 50%); la soglia di contributo richiesto è invece di 7.500 per Paese emergente, che corrisponde a 15.000 euro di investimento). I bandi regionali prevedono soglie inferiori che dipendono dalla singola regione

Si può partecipare sia a un bando nazionale che a un bando regionale?

Si, è possibile partecipare sia a un bando nazionale che a un bando regionale, sempre che la regione in questione non ponga dei veti in questo senso. Tra il bando nazionale e il bando regionale a cui si partecipa però non devono esserci sovrapposizioni di Paesi o mercati.

I bandi regionali OCM danno possibilità di acquisto macchinari oltre internalizzazione, quindi è conveniente partecipare a quello regionale?

Tra le varie misure attive nell'OCM vino oltre alla misura OCM promozione vini nei paesi terzi esiste anche la misura OCM investimenti. Si tratta di una misura che viene gestita direttamente dalle singole regioni e prevede la possibilità di avere dei contributi per l'acquisto di impianti ed attrezzature connesse alle imprese vitivinicole di produzione o di trasformazione e commercializzazione. Anche in questo caso tipologia ed entità dei contributo varia da regione a regione.

È possibile apportare modifiche nella composizione delle risorse tra Paese e Paese?

Agea svolge un controllo sulla ripartizione delle spese tra Paese e Paese nei mesi precedenti alla sottoscrizione del contratto (per esempio verificando che non ci siano

sovrapposizioni tra due domande presentate da uno stesso soggetto e che riguardino stessi Paesi). Per questo motivo non è possibile successivamente spostare budget da un Paese ad un altro, eventualmente tramite variante è possibile rimodulare le voci di spesa all'interno dello stesso mercato.

È possibile apportare variazioni di budget?

Per le variazioni superiori al 20% del budget occorre presentare al Ministero (o alla Regione competente) la richiesta di variante, che deve essere autorizzata, così come avviene anche per inserire sub-azioni nuove; esiste la possibilità di depositare la variante senza richiedere la autorizzazione e darle esecuzione dal giorno successivo, ma ciò viene fatto a rischio del proponente; per varianti inferiori al 20% occorre una semplice comunicazione ad Agea, da notificare prima della realizzazione della spesa.

Cosa accade se Agecontrol rinviene incongruenze rispetto alle varianti?

Agecontrol procede al taglio delle spese ritenute non congruenti.

Le attività di promozione a distanza a mezzo piattaforme digitali e le attività di tasting digitali a distanza possono essere comprese negli OCM?

Certamente, sono rendicontabili

Le prestazioni degli influencer ed in generale sui social sono ammissibili?

Queste attività non vengono ben definite nell'allegato M. Si suggerisce in questo caso di dettagliare molto bene in sede di domanda le attività che si intendono svolgere; ciò consente un controllo specifico in sede di istruttoria e consente di

limitare possibili problemi in sede di rendicontazione.

Le spese di creazione di ambienti virtuali ad hoc finalizzate alla promozione sono ammissibili?

È prevista una spesa per la progettazione grafica e la realizzazione di app con un massimale di 9.000 €.

Quali sono i vincoli finanziari per poter partecipare ad un bando OCM come nuova cantina?

La disciplina richiede che ci sia una storicità, cioè che ci sia stato un esercizio concluso; richiede poi che ci sia una capacità tecnica, attestata dai volumi minimi di prodotto in giacenza; inoltre che sia attestata la capacità finanziaria dell'azienda, attraverso una attestazione bancaria

Dedicheremo altri spazi all'approfondimento dei quesiti applicativi sulle modalità di gestione dei bandi per la internazionalizzazione che perverranno da parte dei nostri lettori e delle aziende che assistiamo, ricordando, a beneficio di chiunque si appresti a partecipare a un bando quale quello OCM, che la presentazione della domanda è la fase più delicata del progetto in quanto consente di limitare notevolmente le eventuali problematiche che possono emergere in fase di rendicontazione.

Noi di WineMeridian seguiremo da vicino l'iter dei bandi di questa campagna e siamo pronti ad accompagnarti qualora tu decida che le tue strategie di export passino per la partecipazione al bando OCM Promozione.